

SCIENZE

Innovazione



OGS

Pnrr, bandi per l'attività di ricerca

Dal calcolo di pericolosità sismica di tipo probabilistico allo studio degli ecosistemi marini e degli impatti dei cambiamenti climatici, l'Ogs ha lanciato un numero di bandi particolarmente alto per diverse attività di ricerca nell'ambito dei progetti finanziati dal Pnrr.



IN MEMORIA DI RITA MORETTI

Campagna di crowdfunding

Per proseguire la ricerca in campo neurologico della dottoressa Rita Moretti, scomparsa lo scorso ottobre, la Fondazione italiana fegato onlus ha avviato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma "Rete del dono", cui tutti possono partecipare.



PROGETTO MARBLE

Robot per l'economia del mare

Definire un innovativo programma di master congiunto a livello internazionale sul ruolo della robotica marina nell'economia blu è l'obiettivo del progetto Marble. Finanziato nell'ambito dello schema Interreg Adrion, vede la partecipazione di Ogs.

Dal bunker allo Shuttle Ecco come saranno le case del futuro secondo i costruttori

Iniziativa organizzata dall'Ance Fvg e da Area Science Park per immaginare le esigenze nel campo edilizio nel 2040

Giulia Basso

È stato chiamato Licof, dal nome dato in questi territori alla consuetudine che vuole che, una volta posata l'ultima tegola sul colmo, si organizzi una grande festa cui invitare tutte le persone che hanno contribuito a erigere la casa. In questo caso stiamo parlando del Laboratorio dell'immaginazione sulle costruzioni future, un'iniziativa di Ance Fvg e di Area Science Park nell'ambito

di Ip4Fvg per immaginare il domani del comparto delle costruzioni, che ha riunito attorno a un tavolo 30 professionisti provenienti da ambiti molto diversi, dagli imprenditori edili ai manager culturali. Un esercizio di narrazione di possibili futuri, dinamici ed alternativi, della filiera edile che è sfociato nel report "Edilizia 2040, quale futuro?": il primo studio realizzato in Italia applicando i metodi della previsione sociale e dei sistemi anti-

cipanti al settore delle costruzioni. Il report, firmato da Carla Broccardo, Francesco Mazza e Fabio Millevoi, è un esercizio da cui partire per immaginare a cosa potrebbero servire le case nel futuro, come potrebbero svilupparsi le città e quali saranno le competenze che gli imprenditori edili dovranno possedere per far fronte alle sfide poste dal 2040.

«Siamo partiti con l'individuazione di due driver, ovvero due forze che entreranno

in gioco ma che non sappiamo in che direzione ci porteranno: la sostenibilità, che possiamo immaginare come un asse orizzontale, e il modello di business, che possiamo porre sull'asse verticale - racconta Millevoi -. Da qui abbiamo immaginato quattro possibili scenari. A sinistra in basso c'è uno scenario in cui non vi è sostenibilità e l'innovazione è modesta; a sinistra in alto zero sostenibilità ma un alto tasso di innovazione. A destra in basso uno scenario in cui si persegue la sostenibilità ma con un'innovazione minimalista, a destra in alto, il perseguimento della sostenibilità attraverso un'innovazione "disruptive".

È una volta immaginati i quattro scenari?

Sono scenari che vanno da un futuro distopico a uno desiderabile. Per ciascuno di questi abbiamo individuato una "casa simbolo": sul fronte degli scenari insostenibili la casa bunker, pensata per difendersi, e la casa nido; su quello degli scenari sostenibili la casa shuttle, una casa innovativa e intelligente, e la casa bicicletta, che indica un'innovazione "tranquilla", come ebbe a dire Enzo Ferrari per cui era la macchina perfetta.

Ma il futuro è qualcosa che dipende da noi...

FABIO MILLEVOI
È DIRETTORE
DI ANCE FRIULI VENEZIA GIULIA

È il primo studio fatto in Italia applicando i metodi della previsione sociale. Report di Broccardo, Mazza e Millevoi

Sono scenari che vanno da un futuro distopico a uno desiderabile. Per ciascuno individuata una "casa simbolo".

Il futuro è qualcosa che si costruisce. Ma non possiamo essere certi di che direzione prenderemo: siamo sicuri che andremo verso una società sostenibile o ci muoveremo in una direzione in cui l'etica sarà un lusso?

E allora che fare?

Meglio essere preparati a più futuri possibili: perciò per ogni scenario abbiamo individuato sette azioni per perseguire un modello di business. Anche nel caso degli scenari

più catastrofici, per tentare comunque di destreggiarsi e proseguire l'attività. È l'esercizio dell'"e se...", che facciamo ancora troppo poco.

Ci elenca alcune delle azioni individuate?

La costruzione industrializzata, ovvero la prefabbricazione, che sposta il processo costruttivo dal cantiere alla fabbrica, garantendo maggiore efficienza. L'edilizia circolare, che guarda al recupero dei materiali; la decarbonizzazione dell'industria del cemento; la progettazione in Bim (Building information modeling), che aiuta a ridurre i costi del ciclo di vita dell'edificio.

Ma a cosa servono gli esercizi di futuri possibili?

Quando Ursula Von der Leyen ha creato la vice commissione dedicata allo Strategic foresight lo ha fatto per immaginare i traguardi della politica a 20-30 anni. L'obiettivo è anticipare i cambiamenti, lavorando sulle possibilità e non sulle previsioni.

Un esempio?

Nel 2005 era uscito un documento della Commissione europea che si chiedeva quali conseguenze avrebbero potuto esserci se una seconda influenza spagnola avesse colpito l'Europa. Peccato che i consigli forniti in quel documento non siano stati seguiti. —

Oltre il giardino

Le indagini di Claudio sulla leucemia per fornire risposte alla medicina

MARY B. TOLUSSO

Claudio Martines è originario di Palermo, dove ha studiato: «Concludendo poi gli studi qui a Trieste» dice «laureandomi in Biotecnologie Mediche. Dopo di che ho conseguito il dottorato di ricerca in Biologia Mo-

lecolare presso l'Icgeb». Dal 2015 quindi vive a Trieste e dal 2017 è attivo all'Icgeb: «Arrivando da una città marina, Palermo, la possibilità di vivere sempre in un luogo di mare per me è importante. Inoltre Trieste è una città molto vivibile, dove tutto è raggiungibile a piedi».

L'amore per la scienza si è sviluppato nel tempo: «Soprattutto negli ultimi anni dell'Università qui a Trieste, in quel periodo ho capito quali fossero le mie vere inclinazioni. I primi anni sono propedeutici, mentre è solo nel periodo della magistratura che si capisce ciò per cui si è predisposti».

La ricerca che Martines svolge presso il laboratorio di Ematologia Molecolare dell'Icgeb, ha come argomento principale la leucemia: «Ci occupiamo principalmente di neoplasie a carico delle cellule B del sistema immunitario. Un particolare approfondimento è dedicato alla Leucemia Lin-

